



Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale per il Risanamento Ambientale

Il Direttore Generale

Decreto concernente la determinazione motivata di conclusione positiva, ex articolo 14-bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, della conferenza di servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di “Venezia (Porto Marghera)”, indetta con nota del 6 aprile 2021 con protocollo n. 35134, per l’approvazione della “Variante al Progetto di bonifica dei terreni Area Versalis (revisione I)”. Versalis SpA.

Vista la Legge 8 luglio 1986, n. 349 recante “Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, in particolare gli articoli 14 e segg.;

Vista la Legge del 9 dicembre 1998, n. 426 recante “Nuovi interventi in campo ambientale” che individua l’intervento relativo al sito di “Venezia (Porto Marghera)” come intervento di bonifica di interesse nazionale;

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;

Visto il Decreto Ministeriale del 23 febbraio 2000 recante la perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di “Venezia (Porto Marghera)”;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”, in particolare gli articoli 242 e 252;

Visto il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 144 del 24 aprile 2013 recante la ridefinizione della perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di “Venezia (Porto Marghera)”;

Visto il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 386 del 22 dicembre 2016 recante una rettifica della perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di “Venezia (Porto Marghera)”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 97 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell’Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”;

Visto il Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 18 novembre 2019, n. 132, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i Beni e le Attività Culturali, delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo, dello Sviluppo Economico, degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate, in materia di qualifiche dei dirigenti e di tabella delle retribuzioni del personale del Corpo na-

✓

Resp. Div.: Distaso L.
Ufficio: RTA_03
Data: 01/07/2021

zionale dei vigili del fuoco e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2019 recante il conferimento al dott. Giuseppe Lo Presti dell'incarico di Direttore della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Visto il Decreto-Legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla Legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, che all'articolo 2, comma 1, dispone che “il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è ridenominato Ministero della Transizione Ecologica”;

Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 140 dell'11 aprile 2017 che approva il “Progetto di bonifica dei suoli con misure di sicurezza del sito Polimeri Europa SpA”;

Visto il documento “Istanza di autorizzazione di una variante al progetto di bonifica dei suoli del sito Versalis SpA (ex Polimeri Europa S.p.A.) approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela e del Mare n. 140 dell'11 aprile 2017” trasmesso dalla Versalis SpA con nota del 21 ottobre 2019 con protocollo n. 189, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 22234 del 30 ottobre 2019;

Vista la nota della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'11 febbraio 2020 con protocollo n. 9174, con la quale è stata indetta una conferenza di servizi istruttoria sul documento “Istanza di autorizzazione di una variante al progetto di bonifica dei suoli del sito Versalis SpA (ex Polimeri Europa SpA) approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela e del Mare n. 140 dell'11 aprile 2017”;

Visto il parere della Regione del Veneto trasmesso con nota del 9 marzo 2020 con protocollo n. 110649, acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 17658 del 9 marzo 2020;

Visto il parere della AULSS3 Veneziana trasmesso con nota del 19 marzo 2020 con protocollo n. 48003, acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 20083 del 20 marzo 2020;

Visto il parere della Città Metropolitana di Venezia trasmesso con nota del 24 marzo 2020 con protocollo n. 16479, acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 21685 del 26 marzo 2020;

Visto il parere dell'ARPA Veneto trasmesso con nota del 3 aprile 2020 con protocollo n. 31033, acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 23969 del 3 aprile 2020;

Visto il parere dell'ISPRA trasmesso con nota del 7 aprile 2020 con protocollo n. 15415, acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 24851 del 7 aprile 2020;

Visto il parere dell'INAIL trasmesso con nota del 4 giugno 2020 con protocollo n. 17184, acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 48787 del 25 giugno 2020;

Vista la nota Direzione per il Risanamento Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 luglio 2020 con protocollo n. 59526 con la quale si comunica alla Versalis SpA che i richiamati pareri acquisiti sul documento “Istanza di autorizzazione di una variante al progetto di bonifica dei suoli del sito Versalis SpA (ex Polimeri Europa S.p.A.) approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela e del Mare n. 140 dell'11 aprile 2017” costituiscono motivo ostativo all'approvazione dello stesso, specificando che entro 10 giorni la Società può trasmettere una revisione del Progetto che recepisca il contenuto dei pareri stessi;

Visto il documento “Integrazione alla variante in risposta a osservazioni formulate da Enti/Istituti” trasmesso dalla Versalis SpA con nota del 4 agosto 2020 con protocollo n. 102, acquisita al protocollo del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 61640 del 5 agosto 2020;

Vista la nota della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 ottobre 2020 con protocollo n. 84824, con la quale è stata indetta una conferenza di servizi istruttoria sul documento “Integrazione alla variante in risposta a osservazioni formulate da Enti/Istituti”;

Vista la nota della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 3 novembre 2020 con protocollo n. 89038 con la quale si chiede alla Versalis SpA di trasmettere una tabella contenente l’elenco dei vincoli gravanti sull’area interessata dalla variante del progetto di bonifica, delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione degli interventi e delle Amministrazioni interessate al rilascio delle suddette autorizzazioni;

Visto il parere dell’ISPRA trasmesso con nota del 4 novembre 2020 con protocollo n. 50856, acquisita al protocollo del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 89751 del 4 novembre 2020;

Visto il parere dell’ARPA Veneto trasmesso con nota del 6 novembre 2020 con protocollo n. 98028, acquisita al protocollo del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 90741 del 6 novembre 2020;

Visto l’elenco richiesto dalla Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota del 3 novembre 2020 con protocollo n. 89038, trasmesso dalla Versalis SpA con nota del 13 novembre 2020 con protocollo n. 156, acquisita al protocollo del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 93390 del 13 novembre 2020;

Visto il parere della Città Metropolitana di Venezia trasmesso con nota del 19 novembre 2020 con protocollo n. 59949, acquisita al protocollo del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 95456 del 19 novembre 2020;

Visto il parere dell’INAIL trasmesso con nota del 17 dicembre 2020 con protocollo n. 29467, acquisita al protocollo del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 106393 del 17 dicembre 2020;

Vista la nota della Direzione per il Risanamento Ambientale del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 22 dicembre 2020 con protocollo n. 107917 con la quale si comunica alla Versalis SpA che i richiamati pareri acquisiti sul documento “Integrazione alla variante in risposta a osservazioni formulate da Enti/Istituti” costituiscono motivo ostativo all’approvazione dello stesso, specificando che entro 10 giorni la Società può trasmettere una revisione del Progetto che recepisca il contenuto dei pareri stessi;

Vista la nota della Direzione per il Risanamento Ambientale del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 7 gennaio 2021 con protocollo n. 895 con la quale si accorda, su richiesta della Versalis SpA, una proroga per l’invio della documentazione richiesta con la precedente nota del 22 dicembre 2020 con protocollo n. 107917;

Vista la documentazione integrativa trasmessa dalla Versalis SpA con nota del 1° marzo 2021 con protocollo n. 41, acquisita al protocollo del Ministero della Transizione Ecologica al n. 21762 del 3 marzo 2021;

Vista la nota della Direzione per il Risanamento Ambientale del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 4 marzo 2021 con protocollo n. 22710 con la quale si chiede alla Versalis SpA di trasmettere un documento unitario che raccolga la documentazione fin qui trasmessa relativamente alla variante al progetto di bonifica dei suoli del sito Versalis SpA (ex Polimeri Europa SpA) approvato con Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela e del Mare n. 140 dell’11 aprile 2017;

Vista la “Variante al Progetto di bonifica dei terreni Area Versalis (revisione I)” trasmessa dalla Versalis SpA con le note dell’11 marzo 2021 con protocollo n. 47 e del 15 marzo 2021 con protocollo n. 49, acquisite al protocollo del Ministero della Transizione Ecologica al n. 26095 del 12 marzo 2021 e al n. 30724 del 24 marzo 2021;

Vista la nota della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica del 6 aprile 2020 con protocollo n. 35134, con la quale è stata indetta una conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, per l’approvazione della “Variante al Progetto di bonifica dei terreni Area Versalis (revisione I)”;

Visto il parere della Regione del Veneto trasmesso con nota del 29 aprile 2021 con protocollo n. 196589, acquisita al protocollo del Ministero della Transizione Ecologica al n. 45001 del 29 aprile 2021;

Visto il parere dell’ARPA Veneto trasmesso con nota del 6 maggio 2021 con protocollo n. 41432, acquisita al protocollo del Ministero della Transizione Ecologica al n. 48115 del 6 maggio 2021;

Visto il parere dell’ISPRA trasmesso con nota del 7 maggio 2021 con protocollo n. 23442, acquisita al protocollo del Ministero della Transizione Ecologica al n. 48856 del 9 maggio 2021;

Tenuto conto che nella nota del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 6 aprile 2021 con protocollo n. 35134 di indizione della conferenza di servizi decisoria è stato indicato il termine di 10 giorni dal ricevimento della nota stessa per la richiesta al soggetto proponente, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, di integrazioni documentali o approfondimenti, nonché chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell’Amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche Amministrazioni;

Tenuto conto che nella nota del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 6 aprile 2021 con protocollo n. 35134 di indizione della conferenza di servizi decisoria è stato indicato il termine di 45 giorni dal ricevimento della nota stessa per la trasmissione, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, delle proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, formulate in termini di assenso o dissenso e recanti, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell’assenso;

Considerato che l’articolo 14-bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 prescrive l’adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria, con gli effetti di cui all’articolo 14-quater, qualora siano stati acquisiti esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora l’Amministrazione ritenga, sentiti i privati e le altre Amministrazioni interessate, che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle Amministrazioni ai fini dell’assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza di servizi;

Ritenuto che, alla luce degli atti di assenso, anche implicito, acquisiti mediante conferenza di servizi decisoria, sussistono i presupposti per l’adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza con gli effetti di cui all’articolo 14-quater della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

DECRETA

ART. 1

1. È approvata la “Variante al Progetto di bonifica dei terreni Area Versalis (revisione I)” trasmessa dalla Versalis SpA con le note dell’11 marzo 2021 con protocollo n. 47 e del 15 marzo 2021 con protocollo n. 49.

2. È autorizzata la realizzazione degli interventi indicati nel Progetto di cui al comma 1, nel rispetto dei criteri e delle modalità previsti.
3. La Versalis SpA resta l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente in conseguenza dell'esecuzione del Progetto di cui al comma 1.
4. La Versalis SpA resta altresì responsabile della conformità di quanto dichiarato nel Progetto di cui al comma 1 e nella relativa documentazione a corredo rispetto allo stato dei luoghi.
5. Resta salvo l'obbligo della Versalis SpA di acquisire dalle Amministrazioni competenti le autorizzazioni, gli atti di assenso, i nulla osta comunque denominati per le opere, gli interventi e le attività i cui elaborati progettuali non sono stati portati all'esame delle Amministrazioni competenti nell'istruttoria del procedimento di approvazione del Progetto di cui al comma 1, nonché le ulteriori autorizzazioni necessarie all'avvio dei lavori e quelle da acquisire sulla base della progettazione esecutiva.
6. Gli elaborati relativi al Progetto di cui al comma 1 sono conservati presso l'Archivio della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica.
7. La corretta esecuzione e il completamento del Progetto di cui al comma 1 sono attestati dalla Città Metropolitana di Venezia mediante apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'ARPA territorialmente competente, ai sensi dell'articolo 248, comma 2, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

ART. 2

1. I lavori devono iniziare entro quattro mesi della notifica del presente Decreto e devono rispettare i tempi previsti nel cronoprogramma allegato al Progetto.
2. Per ogni annualità la Versalis SpA deve trasmettere, entro il mese di febbraio dell'anno successivo, una Relazione contenente lo stato di attuazione dei lavori previsti dal Progetto.

ART. 3

1. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori e impreviste contaminazioni diverse da quelle accertate in fase di caratterizzazione, la Versalis SpA, al fine di consentire la verifica della necessità di una variante ne deve dare comunicazione alla Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica, con proprie valutazioni tecniche in merito all'efficacia degli interventi previsti nel Progetto ad abbattere la nuova contaminazione rilevata.
2. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori e imprevisti volumi di rifiuti/terreni da trattare rispetto a quelli previsti nel Progetto di cui all'articolo 1, tali da comportare una variazione delle dimensioni e delle condizioni di esercizio degli impianti asserviti alla bonifica previsti nel Progetto, deve essere predisposta dalla Versalis SpA una integrazione da sottoporre alla procedura prevista dall'articolo 252 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

ART. 4

1. A garanzia della corretta esecuzione e del completamento degli interventi come previsti nel Progetto di cui all'articolo 1 dovrà essere prestata una fideiussione a cura della Versalis SpA a favore

della Città Metropolitana di Venezia, in una somma pari al 50% dell'importo dell'intervento stimato nel Progetto medesimo in € 10.378.000,00 (dieci milioni e trecentosettantottomila euro).

2. Alla presentazione della fideiussione di cui al comma 1 potrà essere revocata la fideiussione prevista dall'articolo 3 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 140 dell'11 aprile 2017.
3. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dal giorno della notifica.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)